

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08



La lezione dell'olocausto è una lezione diversa dalle altre anche se dopo la folle determinazione altri infausti eventi non sono stati meno cruenti. Gli orrendi eventi dell'ex Jugoslavia e le foibe di Tito per rammentarne alcune. Quale matrice hanno in comune questi stermini?

La Shoah

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08



Quello nazista rimane il più sanguinoso, servile e pianificato; il nazismo ha sacrificato obiettivi bellici pur di continuare a uccidere nei campi, si pensi che a Mauthausen le camere a gas operarono fino al 1945.

Leggiamo che alla base di ogni politica di sterminio ci sono sempre: l'assenza di democrazia, l'indottrinamento ideologico, nazionalista e razziale innalzata al modo dell'agire politico. Occorre ricordarlo e osservare quanti ideologismi cominciano a diventare preoccupanti !.

Sulla Stampa - Giornale di Torino - scrive Harry Wall : "L'Olocausto è iniziato con le parole, con gli stereotipi razziali e la demonizzazione della razza ebrea . Studiare l'Olocausto può fornire una prospettiva su come intere popolazioni possano essere manipolate e bullizzate dai sobillatori e capire la loro volontà di piegarsi al ricatto dell'odio e della paura. "

Il fanatismo, oggi , sta facendo purtroppo una presa forte sui giovani che ,spesso , digiuni di memoria e valori del passato , si lasciano esaltare attraverso la manipolazione della memoria e la negazione della verità storica.

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08

L'immagine si commenta da sola e , personalmente , mi viene da ritenerla solo un sintomo giovanile di esuberanza considerando il gesto lontano da condizionamenti politici . Dietro quei cancelli , *dove il lavoro diventava libertà* , tanta gioventù non ebbe, però , la libertà neanche di piangere. Le ragazze che ridono non sanno certamente nulla di Olocausto , Deportazione , Antisemitismo e Ebraismo. E non sanno quali cancelli hanno varcato .

Alla vergogna di queste immagini (e tante altre) non sono in pochi a chiedere solo la presenza di studiosi o comunque di limitare drasticamente le presenze. Non si può uscire sorridenti, con un "selfie " al forno crematorio e senza essere stati per nulla " *urticati* " dagli odori acri che si levavano in fumo dalle ciminiere .

In quei campi, dove sono morte milioni di persone, la gente fa di tutto: mangia panini, beve, risponde al telefono, chiede del bagno, porta carrozzine, ascolta guide , audio guide e fuma e beve. Un *Business Commerciale* , un Marketing .



L'ignoranza sull'Olocausto, infatti , sta crescendo, in particolare tra i giovanissimi. Un recente sondaggio ha rivelato che circa un terzo degli intervistati europei, in 12 Paesi, ha dichiarato di sapere «solo qualcosa» a proposito dell'Olocausto.

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08

In Francia, quasi il 20% dei giovani tra i 18 e i 34 anni, ha affermato di non averne mai sentito parlare. Un terzo degli intervistati europei in 12 Paesi ha dichiarato di sapere «solo qualcosa» a proposito dell'Olocausto .

Nel loro complesso questi studi mostrano un'immagine inquietante, con il passare degli anni lacune sempre più ampie si aprono nella conoscenza e nella comprensione dell'Olocausto.

Cosa significa Olocausto e Shoah

Olocausto è il termine che, insieme a Shoah, viene usato per indicare il genocidio degli ebrei voluto e organizzato dalla Germania nazista di Hitler e dai suoi alleati

Il vocabolo ebraico Shoah, che significa distruzione, identifica innanzitutto lo sterminio sistematico degli ebrei

Perché il 27 gennaio

Il 27 gennaio 1945 il campo di concentramento di Auschwitz venne liberato, i suoi cancelli aperti per sempre. Per questo motivo, la Giornata della Memoria si celebra in questa data, ogni anno dal 2005, come stabilito dalla Nazioni Unite.

Un giorno che ricorda una ferita enorme ma anche la voglia di rinascita di un popolo intero.

Studiare per Non Dimenticare

E' quanto raccomanda il giornalista della Stampa perché " Non si può ignorare la correlazione tra l'aumento dell'antisemitismo e la diminuita consapevolezza nei confronti dell'Olocausto".



La democrazia è fragile, i diritti umani possono essere facilmente indeboliti o demoliti. Quello che è successo agli ebrei nella Germania nazista è una delle peggiori atrocità della storia. Non è stata l'ultima, come testimoniano anche i fatti della ex Jugoslavia , la Serbia poi il Ruanda e ora il Myanmar. Se non impariamo le lezioni del passato nessuna società o Paese sarà al sicuro dai demoni che si nascondono dentro e fuori i propri confini.

" L'Emigrazione Rende Liberi "

Oggi in Italia. I nuovi Ebrei ...leggi " *Fittasi ai non Meridionali* " (anno 2018 Veneto) - *Immigrati chiamati Economici*

-

Quanti scappano dalla fame e dalle Guerre

-

Il Mezzogiorno sempre più isolato e desertificato

-

- *Il Mezzogiorno povero che accoglie ...*

Che Accoglie.

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08

Jacurso, tra le cose dimenticate, è stato il comune capofila che ebbe ad organizzare l'accoglienza di ragazzi e ragazze dell'ex Jugoslavia. Che per ben tre anni vennero ospitati nelle famiglie di questo minuscolo agglomerato di persone che spesso e da sempre si ritrova unito nelle divisioni ma capace di compiere gesti di valenza senza voto .

Viene da domandarsi quanti giovani sanno di quell'evento che ci vide protagonisti, della Telecronaca su Rai di Annamaria Terremoto (Giornalista Rai di Cosenza) o di quanti sanno di quell'urlo liberatorio di quel ragazzino piangente che urlava " Ciao Jacurso...Grazie Jacurso .. dal finestrino di quel pull azzurro della polizia di stato che li riaccompagnava all'aeroporto a guerra finita. E di quel Pulmino bianco con la scritta " Ass. Bambinia " . Di quelli che si sono portati a Mostar (uno per tutti Mimmo Dastoli con la Dyane Citroen) con un carico di scarpe, vestiti e alimenti. Erano gli anni '90. Il 1993 con l'Amministrazione Dastoli.

E quante targhe di riconoscenza non vennero mai consegnate a quelle tante famiglie ospitanti.

Ospitanti come quei tanti di Ferramonti di Tarsia che resero meno pesanti le condizioni di vita degli internati in quel Campo. Perché anche noi si ebbe un campo di Concentramento vicino Tarsia.

Ferramonti : Campo Lager in Calabria

Fenestrelle : Campo lager per internati meridionali.

Auschwitz e Dachau : Campi Lager in Germania anche per soldati di Jacurso

I LUOGHI DELLA MEMORIA:

DACHAU, AUSCHWITZ E MAUTHAUSEN

Sono i più conosciuti ma non furono i soli lager nazisti dove si consumarono gli orrori tra esseri umani che la storia ricordi.

Belzec - Sobibor - Terezin - Bergen-Belsen - Treblinka - Buchenwald - Chelmno - Mittelbau - Dora - Maidanek sono meno conosciuti ma mantengono a ricordo le stesse atrocità. In Italia **Fenestrelle**

dopo il 1861 e in Calabria

Ferramonti

di Tarsia (CS) nella seconda guerra mondiale , periodo fascista . Oltre che una forma di solidarietà alla memoria universale ricordiamo questi campi perchè vengano conosciute e mantenute a memoria le condizioni disumane anche per **tre nostri concittadini**

c

he , seppur non deportati come ebrei , zingari, omosessuali e altre razze inferiori, subirono condizioni estreme come deportati di guerra dopo le evoluzioni politiche militari patite con i tedeschi.

Due nostri militari furono deportati a Dachau. Un altro, pare , a Lockfield . Almeno altri quattro, patirono allo stesso tempo fortune e sfortune nella tragica situazione di Cefalonia e delle altre Isole greche. Fatti prigionieri dai tedeschi e imbarcati per la Germania, la nave venne silurata dai sommergibili inglesi. Qualcuno però in mare mentre altri furono condotti prigionieri in India o Inghilterra e fu la loro fortuna. Da una prigionia ad un'altra meno cruenta: Qualcuno . Meglio prigionieri degli inglesi che internati a Dachau o Treblinka . Uno di loro , scampato e “ internato “ in Inghilterra tornò addirittura... *Dottore* ! Ma si avrà la possibilità di riparlare di Mostar , Babinia e Internati in altre occasioni.

Anche in Calabria si pensò di approntare un campo di concentramento e fu il Campo di Ferramonti (Tarsia -CS) dove però le condizioni di prigionia non furono disumane soprattutto per la vicinanza della gente locale. Per noi meridionali , poi ,la conquista del territorio per mano sabauda ha portato tanta nostra gioventù, e non solo, nel lager di Fenestrelle .

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08

Di questa prigione la verità scritta dagli "storici" del nord è poca, nulla o distorta e confusa. Per la nostra identità meridionale vale, ogni tanto, ricordarla e magari riscriverla con gli occhi e l'anima del Sud.



Della Barbarie naziste, una delle tante torture furono le "esercitazioni" mediche sulle povere creature a loro disposizione. Senza pietà furono i bambini a patire dolori indicibili per gli "interventi" senza alcuna anestesia o altra precauzione. Spesso erano anche cavie per le società farmaceutiche tedesche. I vaccini e gli esperimenti sulla sterilizzazione per esempio. Furono effettuati innesti incrociati di osso fra sorelle per verificare la rigenerazione fra consanguinei e vennero studiati anche gli effetti della denutrizione e del congelamento. Fra gli esperimenti più atroci vanno, invece, ricordati quelli sui gemelli.

Mein Kampf



Non è stata una violenza di guerra ma un massacro pianificato. C'erano le avvisaglie e c'era il "Mein Kampf" un piano che troppi hanno sottovalutato e fatto finta di non vedere e forse la soluzione per non dimenticare sta qui. Tra i soldati italiani dovrebbero essere ricordati i 650.000 internati e in particolare i 50.000 che non tornarono dagli Stalag del terzo Reich, di questi solo 16.500 hanno una tomba nei cimiteri italiani in Germania, Polonia ed Austria. Oggi dovrebbero essere momento di riflessione per i giovani che troppo in fretta vedono e dimenticano, dove tutto diventa superficiale, veloce in un tempo dove andiamo a consumare

cronaca e storia in un tempo troppo striminzito .

Auschwitz

[Francesco Guccini](#)

*Son morto con altri cento, son morto ch'ero bambino,
passato per il camino e adesso sono nel vento e adesso sono nel vento.*

*Ad Auschwitz c'era la neve, il fumo saliva lento
nel freddo giorno d'inverno e adesso sono nel vento, adesso sono nel vento.*

*Ad Auschwitz tante persone, ma un solo grande silenzio:
è strano non riesco ancora a sorridere qui nel vento, a sorridere qui nel vento.*

*Io chiedo come può un uomo uccidere un suo fratello
eppure siamo a milioni in polvere qui nel vento, in polvere qui nel vento.*

*Ma ancora tuona il cannone e ancora non è contento
di sangue...*

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08



panorama di approcci online - Ass. Cult. - KALOKRIO

Il Lavoro rende Liberi - La memoria del 27

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Gennaio 2019 21:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Gennaio 2019 22:08

